Anno XXXIII Sabato 20 Maggio 1899 Conto corrente con la posta N. 119

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

IL NUOVO MINISTERO

che quasi da nessuno è stato accolto con vero entusiasmo, da pochi viene però combattuto con accanimento.

Come abbiamo già detto l'altro giorno, il pubblico nella sua maggioranza è divenuto scettico e i giornali che dovrebbero essere il riflesso dell'opinione pubblica, nei loro giudizi sul Ministero esprimono i propri convincimenti o quelli di singoli gruppi di persone.

In generale tutti leggono i giornali, e poi scuotono la testa in segno dubitativo e dicono: Vedremo!

Si ammette però da molti dei più opposti partiti che la politica estera è affidata in buone mani, che avventure non se ne faranno più, che la situazione finanziaria verrà migliorata.

In conclusione non vi sono più gli entusiasmi di parecchi anni fa nè per la sinistra nè per la destra.

Se il nuovo Ministero ponesse il suggello sulla irritante questione dell'amnistia — poichè non comprendiamo come, dopo la liberazione di don Albertario, si potranno ancora tenere in carcere gli altri —; se insistesse nella presentazione della legge sulla precedenza del matrimonio civile, molti rancori verrebbero messi in tacere ed il gabinetto potrebbe far procedere alla discussione di parecchie leggi che già da lungo tempo attendono il loro turno.

Il Ministero dovrebbe avere il coraggio di non prestare orecchio a quei troppo zelanti suoi consiglieri, che vorrebbero trascinarlo sulla via nefasta della reazione e sono però pronti a schierarglisi contro, se non vengono accontentati anche nei loro capricci.

Conservare non vuol dire *andare indietro*, ma semplicemente fermarsi per qualche tempo al già fatto e non tentare nuovi salti nel vuoto, che ne vennero esperiti già troppi.

L'Italia ha bisogno di essere sollevata da tutta quell'affaragine di balzelli accompagnati da un fiscalismo cretino e talmente eccessivo, che è divenuto insopportabile e intollerabile.

Un Ministero che iniziasse questa santissima opera avrebbe l'appoggio della grandissima [maggioranza del paese, e nessuno domanderebbe se la sua provenienza sia di sinistra o di destra.

E' certo che per quanto riguarda l'odiosità delle tasse e il fiscalismo la sinistra ha superato le mille volte la destra, e questa, ritornata ora al potere potrebbe aver buon giuoco, semprechè non s' intertardisca a voler per forza leggi politiche restrittive che non otterrebbero altro scopo che quello di dar nuova esca ai nemici delle attuali istituzioni, e farebbero sorgere di nuovo quelle società segrete, che si credevano per sempre tramontate.

Il nuovo Ministero dovrebbe fare pochissima politica, e invece occuparsi con alacrità di tutto il resto.

Ci sono molte cose da fare, altre da rifare e altre da rimediare, e un Ministero che volesse cominciare veramente e seriamente a intraprendere l'opera di risanamento del quale ha tanto bisogno l'Italia in tutti i rami della vita nazionale, avrebbe il plauso dell'intero paese.

Fert

Come in Turchia
si esigono le imposte

Si ha da Beyruth 18:

La polizia si è introdotta nei locali della filiale della Banca ottomana per esigere il pagamento dell'imposta sulla rendita. In seguito al grande assembramento di gente formatosi tosto dinanzi alla Banca, ed essendo riuscita vana la sua protesta fatta al vali il direttore ordinò di chiudere gli uffici.

Il Gabinetto Pelloux N. 2
I nuovi sotto-segretari di Stato

Dopo i ministri, si provvede ai sotto-segretari di Stato. Molti di quelli del Gabinetto Pelloux n. 1 vengono abbandonati e si è voluto far quasi casa nuova. Un'eccezione si è fatta per l'on. Costantini, il quale, attaccatosi come un ostrica ai panni del divo Baccelli, scampa dal naufragio, mentre parecchi altri dei suoi colleghi si gettano al mare.

L'on. Marsengo-Bastia è di questi e cede le chiavi del cuore del grande Federico.... Pelloux all'on. Bertolini Pietro, il quale, per meglio conservarle, le darà in deposito all'on. Sonnino, suo fedele amico e protettore.

L'on. Bertolini è nato su quel di Treviso nel 1853. Colto nelle scienze finanziarie e amministrative, è uno dei deputati lavoratori e l'on. Boselli, lo scelse a suo sotto-segretario quando, nel 1894, assunse il portafoglio delle finanze.

Allora tale scelta sollevò mormorio a Montecitorio, perchè il Bertolini era considerato fra i troppo giovani e i troppo conservatori. Ma ad onor suo egli seppe vincere le sfavorevoli prevenzioni e si mostrò collaboratore competente e energico.

Disceso dal potere nel 1896, si dedicò di bel nuovo ai suoi studi prediletti e recentemente due volumi scritti da lui sul *governo locale* in Inghilterra stanno a riprova che egli ha utilmente impiegato i suoi ozi parlamentari.

Oggi ritorna sulla scena politica come sotto-segretario di Stato al Ministero dell'interno. E qui attendiamo di giudicarlo all'opera e vedremo se saprà dirigere bene la sua molta attività ed energia.

Pel Ministero delle finanze l'on. Carmine ha designato a sotto-segretario di Stato l'on. *Ferrero Di Cambiano*, rappresentante del quinto Collegio di Torino. E' uno degli studiosi della Camera e come tale riconosciuto, perchè fu chiamato a partecipare alle più importanti Commissioni parlamentari, ad esempio, a quella dei « diciotto » per le riforme sociali e a quella dei « quindici » pei provvedimenti finanziari.

E consigliere provinciale di Torino, è vice-presidente della Cassa di Risparmio e fu membro del benemerito Comitato Esecutivo dell'Esposizione Nazionale del 1898.

Al Dicastero del tesoro è destinato in qualità di sotto-segretario di Stato il deputato *Saporito*. E' nato nel 1849 a Castelvetrano su quel di Trapani, e da 17 anni rappresenta in Parlamento la sua città natale.

Vincenzo Saporito, è studiosissimo di finanza, spirito acuto e critico. E' nobile e ricco, appartiene alla provincia di Trapani, rappresenta Castelvetrano.

Fece spesso parte della Giunta generale del bilancio, e scrisse molte relazioni che i pratici hanno lodato.

L'on. Fusinato, già annunziato per uno dei delegati d'Italia al Congresso internazionale della pace, avrà accettato con piacere il cambio con l'ufficio di sotto-segretario di Stato al Ministero degli esteri. Fra i suoi colleghi sarà il più giovane; infatti egli non conta che 39 anni, essendo nato nel 1860 a Castelfranco Veneto.

Guadagnatasi, per concorso, la cattedra di diritto internazionale all'Università di Torino, non potè dedicarsi con assiduità all'insegnamento, perchè distrattovi dai doveri parlamentari, sedendo alla Camera, rappresentante del collegio di Feltre, 1892.

Per l'agricoltura e commercio la scelta è caduta sull'on. Vagliasindi, deputato del collegio di Bronte, in provincia di Catania. Nato nel 1858 a Randagno, fu di questo paese parecchie volte sindaco. Quali altre cariche pubbliche abbia coperto non ci è dato sapere; però, se non erriamo, il suo nome è comparso nell'elenco di alcune Commissioni incaricate di esaminare progetti di legge.

Alle poste e telegrafi l'ufficio di sotto-segretario di Stato è affidato all'on. De Amicis Mansueto, nato nel 1851 in provincia d'Aquila da ricca famiglia d'agricoltori. Dal 1892 è deputato del collegio di Sulmona.

Per il Dicastero di grazia e giustizia sembra probabile la nomina dell'on. Fani, deputato del 2° collegio di Perugia. Fu membro della famosa Commissione dei « sette » e parecchie volte sotto-segretario di Stato.

Con la sua nomina sarebbe chiusa anche la crisi dei sotto-segretari di Stato, poichè per gli altri Dicasteri rimangono i titolari attuali: Chiapusso, Costantini, Pullga e Tarditi.

La conferenza per il disarmo
e per l'arbitrato

Si ha dall'Aja in data 18:

Dopo un periodo di giornate rese uggiose dalle continue pioggie e da un freddo ancora quasi invernale, il sole riapparve oggi per la prima volta in tutto il suo fulgore. La città in questa festa di sole e di pace presentava uno spettacolo seducentissimo. Le vie avevano assunto un aspetto di solennità non disgiunta da una certa gaiezza data dal movimento dei numerosi equipaggi, coi quali i delegati alla conferenza per il disarmo si recavano alla « Casa del bosco ». Le prime carrozze passarono la cancellata della « Casa nel bosco » poco dopo il tocco del pomeriggio.

Presso il cancello era collocata la guardia d'onore che presentava le armi al passaggio dei rappresentanti di tutte le principali potenze del mondo. Tutti gli accessi al castello erano custoditi rigorosamente. Le misure di precauzione sembrarono però esagerate di fronte alla calma molto settentrionale con cui la popolazione accolse l'avvenimento odierno.

Sulla gradinata che conduce alla residenza estiva della famiglia reale dei Paesi Bassi stavano disposti servitori riccamente gallonati, incaricati di guidare gli ospiti nelle sale splendidamente addobbate e col pavimento coperto di grossi e soffici tappeti. La fuga di sale, i cui usci sono tutti aperti a due battenti, presenta un aspetto imponente. Spiccano i preziosi arazzi, le ricche dorature, i preziosissimi quadri che adornano le pareti.

Al posto di ogni singolo delegato si trova una mappa di pelle nera che contiene i requisiti per scrivere, e sulla mappa è deposto un viglietto a stampa col nome del rispettivo delegato. Siccome nella disposizione dei posti dei singoli delegati si è seguito l'ordine alfabetico del nome in francese delle potenze, così i primi posti a destra ed a sinistra della tribuna della presidenza sono assegnati ai rappresentanti della Germania e dell'Austria-Ungheria.

All'1.15 pom. entra nella sala della conferenza il presidente dei ministri olandesi, Beaufort, il quale data un'ultima occhiata, per vedere se tutto è disposto in ordine, va a collocarsi presso l'ingresso della sala, per ricevere i delegati che incominciano a venire. Il primo ad arrivare è il delegato cinese accompagnato dal suo segretario.

L'inaugurazione della conferenza

Alle 2 in punto il ministro olandese degli esteri, Beaufort, inaugura la conferenza per la pace con un discorso in cui porge ai delegati il benvenuto a nome della regina ed esprime la vivissima riconoscenza allo czar per l'onore da lui fatto all'Olanda, scegliendo l'Aja come sede della conferenza. Beaufort rileva che la conferenza si è radunata per l'iniziativa magnanima dello czar, iniziativa salutata dal plauso di tutto il mondo civile; accenna alla coincidenza del giorno in cui si riunisce la conferenza col genetliaco dello czar ed a nome di tutto il mondo civile augura che lo czar, il quale s'attende dai lavori della conferenza la realizzazione delle sue grandi e generose idee, possa più tardi ricordare questo giorno come il più bello della sua vita; spera che mercè i risultati della conferenza possa venir resa partecipe dei benefici della pace tutta l'umanità.

L'elezione del presidente

Si passa all'elezione del presidente; riesce eletto il delegato russo de Staal. Questi ringrazia il ministro olandese Beaufort delle parole con le quali esaltò l'iniziativa dello czar; dice di considerare come favorevole auspicio il fatto che la conferenza si è radunata sotto la protezione della giovane e leggiadra regina Guglielmina, il cui cuore, accessibile ad ogni sentimento nobile e generoso, ha manifestato tanta simpatia per l'idea della pace. Deplora che la presidenza non sia stata assunta dal ministro Beaufort il quale sarebbe stato a ciò la persona meglio adatta. Ringrazia dell'incarico onorevole affidatogli e prega i delegati di volerlo assistere nel disimpegno del compito suo.

L'omaggio allo czar

I delegati deliberano di inviare allo czar Nicolò il seguente telegramma:

« La conferenza per la pace presenta ossequente ai piedi di Vostra Maestà gli augurii per il Vostro genetliaco ed esprime la sincera sua soddisfazione, perchè le è dato di concorrere all'attuazione della grande e nobilissima opera per la quale la Maestà Vostra ha nel modo più magnanimo preso l'iniziativa. Vi preghiamo pertanto di gradire l'espressione della nostra più profonda riconoscenza.

Firmato: *Beaufort*

I delegati inviarono anche alla regina Guglielmina dell'Olanda un telegramma d'omaggio. Indi si deliberò di dichiarare segrete le discussioni.

Nella prossima seduta che si terrà sabato, si eleggeranno le commissioni e si stabilirà il programma dei lavori.

—

Tutti i telegrammi dall'Aja concordano nel rilevare che la conferenza per la pace s'inaugurò fra la più grande indifferenza del popolo olandese.

Questa indifferenza è però, come dicono alcuni deputati olandesi, non tanto segno del carattere apatico dei cittadini, quanto dimostrazione del loro risentimento perchè il Transvaal, popolato da loro consanguinei, non venne invitato per la opposizione dell'Inghilterra. E infatti, quando quattro olandesi parlano dove che sia della conferenza, ve ne è sempre uno che esclama: « Si, ma per i nostri boeri non c'era posto? »

Per la seduta di sabato

L'Aja 19. L'intendente dei castelli reali barone Hoeufft von Nelsen che assistette all'inaugurazione della conferenza per il disarmo, quantunque egli non sia un delegato, era stato dalla regina Guglielmina incaricato di fare gli onori di casa, ricevendo i delegati stranieri in nome di lei.

La giornata di domani i delegati la impiegheranno per intendersi sulle elezioni che dovranno aver luogo nella seduta di sabato, per la composizione dalle diverse sezioni e commissioni; in oltre conferiranno tra loro privatamente circa la compilazione del programma dei lavori.

Mac Kinley allo czar

Washington 19. Il presidente Mac Kinley inviò ieri allo czar Nicolò di Russia il seguente telegramma:

A Sua Maestà Nicolò II, imperatore delle Russie, Pietroburgo!

In questo giorno di buoni auspici, vi invio le mie più cordiali felicitazioni per l'inaugurazione della Conferenza all'Aia, promossa dall'iniziativa illuminata e generosa di Vostra Maestà.

William Mac Kinley m. p. »

Nella Regione delle Paludi

Il recente tentativo dello czar di togliere ai suoi sudditi della Finlandia i loro privilegi politici sanzionati dal tempo e che egli (dopo varii suoi predecessori) aveva, salendo al trono, giurato di mantenere, ha destato l'indignazione di tutti gli amanti della libertà, anche in Italia.

Crediamo dunque far loro cosa grata dando altri particolari su quel popolo che è, fra tutti quelli che compongono l'impero russo, il più incivilito. Per oltre due secoli (dal 1587) i finlandesi godettero della libertà politica. Durante la loro lunga unione colla Svezia, mandarono regolarmente oltre il Baltico i loro deputati a rappresentarli nel *Rikstdag* svedese. Abbiamo già detto come passassero alla Russia in forza d'un trattato sul principio di questo secolo. Per 90 anni la Costituzione finnica venne sottoposta a molte dure prove dai russi, ma tutte le superò trionfalmente.

Ci furono atti isolati di illegalità da parte degli czar contro i Finni, eppur non vi si diede importanza, perchè non vi si scorgeva il deliberato proposito di violentare quella costituzione ed abbatterla.

L'origine dei torbidi attuali è stato l'infelice disegno di legge per l'armamento che il governo di Pietroburgo sottopose alla Dieta straordinaria di Finlandia e pel quale i Finni (contro tutti i giuramenti degli czar) avrebbero dovuto servire nell'esercito russo e i soldati russi venire in Finlandia. Siccome non si poteva credere che gli ufficiali russi avrebbero preso la briga d'imparare le due lingue ufficiali della Finlandia (svedese e suomi) così era facile prevedere che il russo diverrebbe obbligatorio e le lingue indigene passerebbero al grado di poveri dialetti tollerati.

Poi un manifesto dello czar dichiara che d'ora innanzi al Parlamento finnico non si presenteranno più le quistioni *di genere imperiale*, cioè d'importanza fondamentale. Così l'assemblea finnica resta privata del suo più prezioso privilegio, quello di fare le leggi d'accordo col suo granduca (è il titolo ufficiale dello czar in Finlandia) ed il Parlamento diviene un'assemblea provinciale consultiva.

Attualmente i Finni vivono sotto il regno del terrore, e chi lo esercita è il proconsole di Pietroburgo, generale Bobricoff, che cerca di aprire la strada al dispotismo russo colla violenza e colla coercizione.

—

Finlandia viene da *Finland* che in svedese vuol dire « terra delle paludi » e non è che la traduzione letterale del finnico *Suomenmaa*.

I Finni in loro lingua si chiamano *Suomalainen* (plur. *Suomalaiset*) ma i russi li dicono *Ciuti* che vale a dire « stranieri ». Sono i Finni in numero di 2 milioni e 200 mila, luterani la maggior parte, greci-ortodossi gli altri.

Il loro paese è un misto labirintico (ci si passi l'espressione) di terra e di acqua. I laghi sono uniti tra loro da canali. Immense foreste. Temperatura rigida, ma in generale salubre. Le 35 città contengono il 10 per cento della popolazione intiera, il che prova che la maggior parte dei Finni sono agricoltori o mandriani. Razza forte, di bassa statura, testa quasi rotonda, fronte piatta, naso piccolo, collo grosso. Sono onesti, fedeli, ospitali.

La massima esportazione si fa di legname e di ferro; 500 fabbriche danno lavoro a 20,000 abitanti.

Capitale Helsingfors, sede di università.

—

La lingua finnica è la più sviluppata del ramo occidentale della grande famiglia uralo-altaica (cui appartiene anche l'ungherese); è sonora, armoniosa, di forma agglutinativa, con tendenza all'inflessione. Ufalvi vi riscontrò molti caratteri di somiglianza coll'ungherese.

La letteratura finnica consta specialmente di canti popolari. Il suo maggior monumento è il *Kalevala*, specie di poema epico che fino al secolo attuale esisteva solo in frammenti nelle memorie e sulle labbra dei contadini. Una piccola parte di tali canti fu raccolta dal dottor Topelius nel 1822, ma nel 35 Elia Lönrot ne pubblicò la collezione ordinata e completa; ed una seconda edizione nel 49, dopo aver passato moltissimi anni fra quei contadini, raccogliendo le poesie dalla loro viva voce.

Il poema prende il nome da *Kaleva* e viene a dire « terra dell'abbondanza e della felicità » di cui i tre eroi Wainamoinen, Ilmarinen e Lemmin-kainen combattono coi guerrieri Luhi, Hüse e Yorukahainen che vengono da *Pojola* « terra del freddo settentrione » e da *Suonela* « terra della morte ». Il poema che comincia colla creazione del mondo, termina col trionfo di Wainamoinen e compagni.

Pare che i Finni od una razza molto affine con essi (etnicamente congiunti coi mongoli) in tempi antichissimi fossero sparsi sopra una gran parte della superficie dell'Europa centrale (se non anche occidentale) e nelle steppe di Russia.

—

Gli abitanti della Finlandia furono convertiti al cristianesimo dal re Enrico IX di Svezia, che accompagnato dal vescovo di Upsala, nel 1157 invase quel paese. La religione riformata fu introdotta in Finlandia da Gustavo Vasa circa il 1528.

La riapertura della Camera

Roma 19. — Stamane l'on. Pelloux comunicò alla Presidenza della Camera la deliberazione del Consiglio dei ministri, che stabilì la riunione della Camera dei deputati per giovedì prossimo 25 corrente.

La segreteria della Camera trasmise la comunicazione al presidente Zanardelli, che si trova a Frascati, il quale diede le disposizioni opportune.

Domani verranno diramati gli inviti personali ai deputati.

L'ordine del giorno della prima seduta reca soltanto: Comunicazioni del Governo.

Le dicerie che corrono intorno ai lavori parlamentari sono premature. E' sicuro soltanto che il Ministero domanderà che si metta all'ordine del giorno, prima d'ogni altro oggetto, la discussione in seconda lettura dei provvedimenti politici.

Falconi sottosegretario alla Giustizia

Roma, 19. — L'on. Falconi, consigliere della Corte di Cassazione ha accettato il sottosegretariato alla giustizia e ne assumerà tosto le funzioni.

Lo sciopero dei portalettere di Parigi

è cessato

Ieri mattina i portalettere di Parigi hanno ripreso il servizio come il solito e lo sciopero può riguardarsi come definitivamente cessato.

Il voto della Camera che esprimendo fiducia al Governo significa una disapprovazione dell'agire dei portalettere ha contribuito efficacemente a persuaderli a riprendere il servizio.

Come era stato stabilito la Direzione aveva inviato ad ogni singolo portalettere una carta pneumatica con l'invito a riprendere stamane senz'altro il lavoro.

L'invito era accompagnato dalla minaccia d'immediato licenziamento qualora l'astensione dal servizio fosse continuata anche ieri. La minaccia non ha mancato di produrre l'effetto sperato.

Un sindaco antisemita assolto

Dimostrazioni per Dreyfus e Picquart

Ieri, 19, la Corte d'assise di Grenoble, in seguito al verdetto negativo dei giurati, mandò assolto Max Regis, l'ex sindaco antisemita di Algeri.

Dopo la sentenza trecento persone fecero una dimostrazione dinanzi al circolo militare, acclamando a Dreyfus ed a Picquart, e gettarono proiettili. Due borghesi e due ufficiali rimasero feriti. Le ferite di un ufficiale sono gravi.

Algeri 19. — L'assoluzione di Max Regis provocò dimostrazioni antisemite e quattordici arresti. Il sindaco di Algeri fu sospeso.

La forza dei socialisti

nei diversi paesi

Il socialista danese, dottor Lung, ha pubblicato una statistica comparativa intorno alla forza dei socialisti nei diversi paesi.

Togliamo da questa statistica alcuni dati:

In Danimarca il numero dei socialisti ammonta a 90.000. L'organizzazione politica della Norvegia è composta di 11.600 compagni. In Svezia le Associazioni del partito hanno 40.000 soci e le Associazioni economiche 60,000. In Inghilterra le Società socialiste contano soli 25.000 assidui, mentre le Trades-Unions abbracciano il rispettabile numero di 1.600.000.

Arriviamo alle elezioni. L'Inghilterra votava con 48 000 voti pei socialisti. Nel Belgio si contavano, nella elezione del 1898, 534.000 suffragi socialisti, nel medesimo anno, in Francia, i diversi gruppi socialisti dei marxisti broussisti, allemanisti e blanquisti riunivano 1.000.000 di voti.

In Austria, nella prima elezione dopo la riforma della legge elettorale, i socialisti conquistarono 500.000 voti.

In Italia si contarono nelle elezioni del 1897 137.000 voti socialisti, nella Svizzera 55.000 e nella Spagna, nelle elezioni del 1898, 20.000.

In Olanda, il partito, nelle ultime elezioni, arrivava a 15.000 voti,

In paragone con questi numeri, il partito socialista in Germania è formidabile.

Nelle recenti elezioni a Reichstag i formidabile.

Nelle recenti elezioni al Reichstag i socialisti ottennero 2.107.000 voti.

In Ungheria, agli operai è vietato di riunirsi in associazioni politiche, perciò hanno formato soltanto organizzazioni economiche. Si stima il numero dei soci di queste a circa 200,000.

L'accordo a Cuba

A Cuba è intervenuto un accordo fra il generale nord-americano Brooke e il generale cubano Gomez, il quale raccomandò la calma e promise di perorare a Washington la causa dell'indipendenza di Cuba.

In Sardegna si procede energicamente

In seguito ad iniziativa del Prefetto di Sassari, cav. Cassis, furono praticati 300 arresti circa in 20 Comuni dei circondari di Nuoro e Ozieri, di manutengoli di briganti.

Tra gli arrestati vi sono sei sindaci, parecchi assessori e segretari comunali, due preti, parecchie donne e buon numero di possidenti.

Il servizio di sicurezza pubblica è quasi interamente affidato alla truppa. Il 26 corrente giungeranno ad Ozieri 2500 uomini per le manovre e la forza sarà pure impiegata pel mantenimento dell'ordine.

Il sorriso ed il riso

Il riso ed il sorriso sono parenti: il primo è figlio del secondo. Non si può ridere se non si sorride, mentre si può benissimo schiudere il labbro ad un bel sorriso senza unire lo scoppio del riso.

Il sorriso non è bello in senso assoluto, ha anch'esso le sue relatività, cioè dipende dal sentimento che lo provoca e qualche volta dal grado di bellezza della bocca su cui si posa. Vi sono certe bocche che sembrano fatte apposta pel sorriso, sì che si vorrebbe vederle sempre, tanto quel sorriso sembra un raggio scintillante di sole che illumini un'opera d'arte. Al contrario vi sono delle bocche per le quali il sorriso ha la negativa assoluta. Che il sorriso stia sempre bene sulle belle bocche e male sulle bocche brutte, non si può proprio dirlo, poichè alle volte una bocca bellissima è tale soltanto perchè non sorride, mentre una bocca punto bella acquista bellezza sorridendo.

Come si vede, i capricci non sono la prerogativa delle sole persone!

Bello è il sorriso di compiacenza che sfiora il labbro d'una madre in contemplazione della sua creaturina: è un sorriso divino!

Bello è il sorriso dell'artista che mira un suo lavoro completo e si bea in un ideale della sua mente feconda: è il bel sorriso della soddisfazione e dell'ispirazione artistica!

Bello è pure il sorriso del martire che affronta e sopporta con inaudito coraggio i tormenti che gli si apprestano dalla società o dalla sventura: è un sorriso santo! Il sorriso del bimbo è una carezza, quello dell'adulto è una speranza o una promessa, il sorriso del vecchio è un rimpianto!

Vi sono però dei brutti sorrisi: c'è il sorriso ironico, il sorriso sprezzante, il cinico, il freddo sorriso dell'indifferenza e quello insultante dello scherno; sono tutti sorrisi che ci stringono il cuore come in una morsa dandoci una sensazione di gelo o che ci fanno salire a ondate il sangue alla testa.

Chi socchiude gli occhi mentre sorride, dà indizio di molta furberia; e chi sorridendo mostra la gengiva superiore, denota freddezza di carattere. Così dice un celebre fisiologista, a noi l'osservazione degli individui per vedere la verità di queste parole o stabilire le solite eccezioni.

Il riso è, in generale, la prova più schietta dell'allegria e della spensieratezza. Moderato, fa bene e piace a tutti, tanto che si suol dire: *Il buon riso fa buon sangue*. Ma se eccede dai limiti, diventa stucchevole ed è indizio d'una spensieratezza troppo abbondante che si può chiamare *sciocchezza* e quindi abbiamo il noto adagio; *Il riso abbonda in bocca degli stolti*.

V'è qualcuno che non ride mai per qualche acuto dolore morale e questa serietà ispira rispetto profondo e viva compassione; ma v'è qualcuno che non ride mai perchè teme, ridendo, di scapitare nella propria dignità, e s'infastidisce del riso altrui come di cosa che gli sia potentemente ai nervi: questa serietà è ridicola. Alle spalle di siffatti *musoni* che la pretendono a savi, si ride di cuore a tutto spiano.

Il riso smodato non piace mai avendo in sè qualcosa di triviale che nausea. C'è il riso birichino di qualche astuto folletto che vuol burlare, e quel riso alle volte fa confondere le idee in una nebulosità morbosa da togliere il buon senso addirittura e da far commettere più d'una pazzia!

Vi sono gli scrosci di risa dei poveri mentecatti che lacerano le orecchie e scendono a lacerare le anime pietose di chi li ascolta! Poveri infelici!

Non mancano poi degli esseri grossolani che *sorridono* non solo, ma *ridono* anche di gusto sulle umane calamità. Infelici anche questi come i poveri pazzi! Poichè se quelli sono privi della chiara luce dell'intelletto, questi sono privi della gentilezza d'animo che è in gran parte causa di quel poco di felicità che si può godere in questo mondo.

Muzzana, 18 maggio 1899

Roma G. Pellarini

Cronaca Provinciale

Posta economica

X. (Note letterarie) «Per motivi facili a comprendersi» come dite voi stesso, ed anche per i *ben noti articoli* del Codice penale, non possiamo pubblicare la vostra corrispondenza.

La Redazione

DALLE SPONDE DEL IUDRIO

Campagna bacologica — Scarsezza di foglia — L'industria delle sedie — La rete metallica — «Puccinia graminis.»

Ci scrivono in data 19:

Inviare corrispondenze ai giornali da luoghi agresti, come questo in cui io vivo, sembrerà soverchia pretensione, imperciocchè il gran mondo cittadino non si interessa di quanto avviene negli umili paeselli sparsi nei campi.

Eppure, codesti piccoli abitati, hanno una incomparabile importanza sociale ed economica. Innanzi tutto la campagna, per la sua più numerosa popolazione attiva e per l'entità e qualità del lavoro che compie, costituisce la sorgente di quanto è necessario alla vita di tutti, ed inoltre alimenta le città di popolazione sana e vigorosa, mentre senza il rinsanguamento che loro giunge dall'esterno, queste perirebbero di anemia.

La città contribuisce al corpo sociale la coltura, la intelligenza più educata; ma fra quello che dà essa, e la campagna, ci corre, poichè questa mantiene l'esistenza, mentre il lavoro cittadino non è che di raffinamento, di manipolazione, di abbellimento. Nei riguardi puramente della vita, la campagna ha maggiore importanza della città.

E perciò dalle rive pittoresche del Iudrio, mentre contemplo corrucciato l'altra sponda che dovrebbe essere nostra, se prepotenza di uomini da un lato ed inabilità e pecoraggine dall'altro, non avessero segnato con questo fiumiciattolo il confine politico, una corrispondenza anche da qui non tornerà del tutto oziosa.

E innanzi tutto dirovvi che i bachi proseguono benissimo, ma la foglia niente affatto. I gelsi, mi sembra, facciano come coloro cui la calvizie cammina a precipizio. Costoro stendono i diradati cappelli un po' da una parte e un po' dall'altra saldandoli con un cerone in guisa da coprire, per quanto sia possibile, le increscevoli nudità craniali. Così la chioma dei gelsi, con quel po' di calore e di luce di questi giorni, sembra infoltita, ma realmente non è che l'allungamento di una parte delle giovani fronde, mentre una quantità di gemme fra mezzo durano a riprendere la vegetazione e permangono ancora quasi rudimentali. Per ciò chi oggi comperasse della foglia a lire 7 il quintale con bacchetta, potrebbe calcolare di pagarla per lo meno a 10 lire in confronto della normale, poichè si compera più legno del solito.

E come ciò non bastasse a rendere una campagna bacologica poco fortunata, mentre si erano concepite sì larghe speranze, si aggiunse la speculazione di alcuni, i quali subodorando l'avvenire e facendo affidamento sulla quantità maggiore di seme schiuso, e sulla riluttanza, specie nelle povere donne, a gettare ai polli gli amati insetti, accaparrano quantità grande di foglia per rivenderla.

La legge del pesce grande che divora il piccolo è sempre quella che domina nel mondo. La natura stessa l'ha insegnata.

In proposito di codesta legge, vi dirò che l'industria delle seggiole, la quale faceva venire tanto denaro in questi villaggi, corre grave pericolo di rimanere soffocata dalle fabbriche maggiori.

Gli acquirenti della produzione dei piccoli industriali in sedie, impongono continui ribassi, mentre la materia prima rincara sempre più.

La paglia di segale è salita ad un prezzo enorme a cagione della incetta che fanno i maggiori fabbricanti.

Al piccolo costruttore di sedie il legname viene a costare più che al grande. Lo spirito sofisticato per la lucidazione,... non voglio in proposito dir altro ch'è madornale, ch'è da governo barbaro, ch'è contrario ad ogni elemento di equità e di bene pubblico, tenere lo spirito per l'industria a prezzo tanto elevato com'è qui. In Austria si vende al minuto lo spirito sofisticato a circa 28 soldi il litro!...

Per concatenazione d'idee, cui il lettore di lèggeri troverà, vi dirò che la famosa rete che cinge il regno da questa parte, se non ha soppresso il contrabbando, di parecchio lo ha diminuito. Non per ciò il Fisco italiano ha motivo di gloriarsi, neanche se giungesse colle sue arti ad arrestarlo completamente, imperciocchè fare in modo che neppure un chilogramma di merce scappi al dazio eccessivo, non vuol dire ciò il maggiore possibile vantaggio dello Stato che codesto dazio percepisce.

Abbiamo veduto, a mo' d'esempio, che il consumo dello zucchero in Italia è il minore fra tutte le altre nazioni civili e di mezza civiltà, come sono i turchi, i quali però dolcificano lo stomaco più di noi.

Fra l'inglese che consuma chilog. 30 di zucchero all'anno e l'italiano che non ne ingola che poco più di 2 chilog. havvi una distanza enorme; tale da permettere l'ipotesi che il prezzo di codesta sostanza se fosse della metà, il consumo diverrebbe più che doppio ed il guadagno dell'erario pubblico sarebbe maggiore dell'attuale.

Ma nel nostro paese vige la scuola economica, che si potrebbe dire antieconomica, la quale si fonda unicamente sull'aumento delle tariffe e delle gabelle, onde accrescere i redditi dello Stato, non preoccupandosi di nessun'altra considerazione.

Voglio aggiungervi delle altre notizie ancora.

In questi villaggi presso il confine, il minuto commercio langue tanto da non capire come sienvi ancora aperti dei negozii di commestibili.

Le spese d'olio (di cotone però), di petrolio, pane, farina, crusca ecc., si fanno oltre Iudrio a motivo dei prezzi molto più bassi (specie il petrolio metà di qui) e qualche altra merce di cui è inutile parlare.

Prima di chiudere questa mia, vi aggiungo una sgradita notizia, cioè che la *Puccinia graminis* ossia la ruggine ha invaso molti campi a granò. Ove però s'è *salato*, (con nitrato di soda) come dicono qui, il grano si difende bene. Lo tengano in buona memoria i cerealicultori per un'altra volta.

Il Castaldo

DA CIVIDALE

Esposizione bovina
Acquedotto
Per Paolo Diacono

Scrivono in data 19:

Quest'esposizione si terrà in Cividale nel giorno 7 settembre p. v.

I principali allevatori della provincia già cominciano ad interessarsene, a chiedere moduli d'iscrizione e regolamenti; ed il Comitato ordinatore lavora alacremente perchè la mostra riesca degna del Friuli.

All'entusiasmo col quale l'on. amministrazione comunale avea iniziato le pratiche per l'acquedotto, sembra sia subentrata una calma assoluta, ed il progetto affidato ad esperto professionista ha dovuto subire un ritardo in causa della malattia di quest'ultimo. Ora poi che l'egregio ingegnere si è ristabilito in salute, sperasi in una sollecita ripresa di tali pratiche, cercandosi di guadagnare il tempo perduto.

Continuano numerose le adesioni di illustri scienziati per il Congresso storico di Paolo Diacono, il quale avrà una importanza eccezionale. I diversi Comitati, ciascuna nella sfera della propria azione preparano le cose per bene, e Cividale sarà orgogliosa di ospitare nel settembre venturo i personaggi, che vorranno onorarla di loro presenza.

DA SPILIMBERGO

Grande gara al giuoco delle palle

Ci mandano in data di ieri:

Si fa noto ai dilettanti giuocatori di palle, che nel giorno di domenica 21 corr. alle ore 14 avrà luogo nel giardino della trattoria *Alla Rosa* (già *Merlo*) una «grande gara alle palle» con due distinti premi:

I. premio L. 20 con bandiera

II. premio L. 10 e due bottiglie di Barolo.

La Commissione ha stabilito il seguente regolamento:

1. Un'apposita Commissione leggerà ai signori giuocatori prima d'incominciare la gara quelle regole che gli stessi dovranno attenersi in detta gara.
2. Nel giorno stabilito per la gara i giuocatori dovranno presentarsi pariglia per pariglia, e ogni pariglia dovrà pagare la tassa di lire 2 al signor De Rosa Antonio conduttore della trattoria «Alla Rosa», senza diritto di rimborso nel caso che i concorrenti non partecipassero alla gara per qualsiasi motivo.
3. Sarà facoltà dei giuocatori di scegliersi il compagno.
4. Il capo pariglia dovrà essere responsabile del proprio compagno.
5. Le pariglie saranno sorteggiate sino a ridursi al numero di due pariglie aspiranti ai due premi.
6. Se non vi saranno almeno 16 pariglie inscritte non avrà luogo la gara.

—

Il prezzo d'ingresso nel locale della gara viene fissato indistintamente in cent. 10.

—

In caso di cattivo tempo la gara sarà trasportata nel lunedì successivo.

DA VALERIANO

Incendio in chiesa

Nella chiesa prese fuoco l'altare della Madonna in causa delle scintille partite dalle numerose candele accese e quantunque prontamente accorsi i paesani, la fabbriceria si ebbe un danno di circa 2000 lire.

DA LAUCO

Appropriazione indebita

Certo Luigi Gressani ricevette lire 350 dall'imprenditore di lavori Amedeo Marchetti per accaparrare operai ed invece convertì a suo profitto la somma e poscia scomparve.

DA GONARS

Locanda sanitaria

Ci scrivono in data 18:

Altra volta vi annunciai l'apertura di questa Locanda sanitaria, sorta per iniziativa della *Commissione* provinciale e per voto unanime della rappresentanza comunale.

Ora aggiungo che la pia istituzione procede con la massima regolarità, con riconoscenza degli infelici pellagrosi ammessi al beneficio dietetico e con plauso di quanti e del comune e da fuori la visitano.

Tutti hanno parole di lode per gli organizzatori dell'opera umanitaria, e fanno voti per la diffusione del saggio provvedimento.

— Sono 32 i poveri pellagrosi, dei quali 11 maschi e 21 femmine, che giornalmente ricevono un'ottima minestra di pasta in brodo, un ettogrammo di carne, due ettogrammi di pane ed un quarto di buon vino.

Tutti quei disgraziati, rappresentanti della più squallida miseria, sottoposti alle diligenti osservazioni mediche dell'egregio ufficiale sanitario dott. Gino Lesler, risentono il vantaggio del regime ricostituente e riacquistano forza per escludere ai lavori domestici e della campagna; tutti indistintamente dichiarano di sentirsi rinvigoriti e di provare un insolito benessere.

Un comitato di elette persone presiede il buon andamento della locanda, presenzia la distribuzione e la consumazione del cibo, raccoglie le oblazioni private, che ammontano ormai alla bella somma di *lire trecento*. A dire il vero nessuno mancò di rispondere all'appello della carità, dal ricco possidente al contadino benestante, eloquente dimostrazione del vivo interesse dettato in tutto il Comune dall'ottimo provvedimento.

Fra gli offerenti si notano il legato di Toppo Wasserman, l'on. Deputato De Asarta, tutte le famiglie agiate del comune, nonchè molte famiglie di coloni le quali concorsero con offerte in generi alimentari nella pietosa opera a beneficio dei poveri pellagrosi del Comune.

DA MANZANO

Apertura di Locanda sanitaria

Ci scrivono in data di ieri:

Domani, 20, viene aperta la prima *Locanda sanitaria* in questo Comune.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Maggio 20. Ore 8 Termometro 18.7
Minima aperto notte 12.2 Barometro 755.
Stato atmosferico: bello
Vento N. Pressione leg. calante
IERI: bello
Temperatura: Massima 28.8 Minima 13 —
Media 20.77 acqua caduta m.m. 0.5

Effemeridi storiche

20 maggio 1730

Epizoozia

In tutto il distretto di Pordenone si sviluppa un'intensa epizoozia.

21 maggio 1612

Ratto dei fratelli Pastoni

Apollonio di Partistagno, esule volontario a Crauglio, passa il confine e consuma a Rorai il ratto dei fratelli Pastoni.

Tiro a Segno

Gara di tiro domani e lunedì; Premi 14 medaglie d'oro e 9 in argento. Sono pure premi in danaro.

Altre serie di cartoline illustrate

Nel negozio del sig. Luigi Barei (Via Cavour) sono state ivi esposte nuove serie di cartoline illustrate.

Sono altre bellissime vedute, altri graziosi soggetti, altri splendidi quadretti, tutti lavorati con finezza straordinaria.

Avanti collezionisti! le serie vendibili sono in numero limitato e... *chi tardi arriva*, con quel che segue.

VI elenco offerte sottoscritte per la costruzione dei locali per la «Colonia Alpina»

Freschi co. Gustavo e consorte di Ramuscello lire 100, famiglia Mason 25, Valentinis dott. Gualtiero 2.

Totale L. 127.—
Liste precedenti L. 11015.—

Totale L. 11142.—

Le persone di buona volontà sono pregate ad affrettarsi con le offerte, rimettendole alla Segreteria del Comitato (Palazzo Municipale, Sezione d'Igiene) al fine di poter iniziare i lavori con la maggior sollecitudine.

NB. Speciale Commissione si recherà a domicilio a ritirare la schede qualora non vengano inviate direttamente alla Segreteria del Comitato protettore dell'infanzia entro giorni venti.

Società protettrice dell'Infanzia di Udine

A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'invio agli Ospizi Marini ed alla Colonia Alpina di bambini bisognosi di cura, appartenenti a famiglie oneste e povere di questo Comune.

Il limite d'età per l'ammissione alla cura marina è fissato da 5 ai 14 anni per i maschi, e dai 5 ai 16 per le femmine. Per la cura climatica alpina invece, detto limite è fissato dai 6 ai 14 anni per i maschi e dai 6 ai 16 per le femmine.

Le domande dovranno essere presentate alla sede della Società in via della Posta n. 38, nei locali dei Filippini I° piano, dalle ore 3 alle 4 pomeridiane di tutti i giorni, meno i festivi, e dovranno essere corredate:

a) dal certificato di nascita;
b) dal certificato di vaccinazione:
c) dal certificato medico che indichi chiaramente la malattia ed il bisogno dell'una o dell'altra delle suindicate cure.

La Presidenza

Prezzo della foglia

Prezzi fatti questa mattina della foglia senza bacchetta: cent. 25, 22, 23, 24, 20, 18, 15, 16, 10, 30 al chilog.

Bollettino statistico del mese di marzo

Al 31 dicembre 1898 la popolazione era di 38301 abitanti.

Condizioni meteorologiche. La massima temperatura fu il giorno 16 con gradi 20.8. Celsio, la minima il giorno 7 con gradi -4.8. La media del mese fu di gradi 7.3.

Durante il mese si ebbero giorni sereni 8, misti 15, nuvolosi 8, piovosi 2, nevosi 5, nebbiosi 1, con brina 1, con gelo 7, con vento forte 8, con grandine 1.

Nascite. Nati vivi maschi 50, femmine 39, totale 89. Nati morti maschi 1, femmine 1; totale 2.

Morti. Maschi 46, femmine 44, totale 90.

Matrimoni. Fra celibi 18, celibi-vedove 1, vedovi e nubili 2, vedovi 1; totale 22.

Atti di matrimonio sottoscritti da tutti due gli sposi 12, dal solo sposo 8, dalla sola sposa 1, non sottoscritti da alcuno degli sposi 1; totale 22.

Emigrazioni. Maschi 23, femmine 23; totale 46.

Immigrazioni. Maschi 25, femmine 27; totale 52.

Scuole. Urbane diurne, inscritti maschi 1167, femmine 917; totale 2084. Rurali diurne, maschi 551, femmine 428; totale 979. Festive, maschi 40, femmine 136; totale 176. Scuola autonoma d'arti e mestieri maschi 481, femmine 206; totale 687. Frequentazione media giornaliera. Urbane diurne 1687; rurali diurne 716, festive 113, scuola autonoma d'arti e mestieri 474.

Animali macellati. Furono introdotti nel macello pubblico buoi 129, tori 2, vacche 113, civetti 3; vitelli vivi 80, morti 676, castrati 8, pecore 34, suini 199.

Il peso complessivo delle carni macellate fu di chilogr. 125738.

Contravvenzioni ai regolamenti municipali. Ne furono constatate 44; rimesse al giudizio della R. Pretura 13; definite con componimenti 31.

Giudice conciliatore. Cause abbandonate o transatte 275; conciliate all'udienza mediante verbale 16; decise con sentenza definitiva in contradditorio 82; totale 373.

Le schede coll'obolo pei reclusi poveri

Il comitato di soccorso ai reclusi poveri del maggio — che ha sede in Milano via Monforte n. 17 — ci interessa a rinnovare viva preghiera a tutti coloro che ancora sono in possesso di schede per la raccolta delle oblazioni, a volerle al più presto ritornare al Comitato stesso, insieme alle somme relative.

Colle fondate speranze di un'amnistia o di un largo indulto per la prossima festa dello Statuto, il Comitato prevede anche di dovere, dopo quell'epoca, provvedere coi maggiori mezzi possibili ad una infinità di bisogni gravi ed urgenti, in chissà quante e quante famiglie.

Tutti i buoni quindi, che con umanitario fervore si sono presa a cuore la filantropica iniziativa, non trascurino di aderire al più presto all'invito del Comitato rinviando le schede e mandando i denari.

Per l'esposizione di Udine

Martedì prossimo, 23 corr. si radunerà il Comitato cui è demandato lo studio per organizzare un'esposizione regionale a Udine nel 1903.

Treni speciali sulla Tramvia a vapore Udine-San Daniele

La Direzione della Tramvia a vapore Udine-San Daniele si pregia portare a conoscenza del pubblico che, nei giorni di domenica 21 e lunedì 22 corrente saranno attivati, col seguente orario, i treni speciali festivi:

Partenza da Udine P. G. ore 20.15, arrivo a San Daniele ore 21.35.

Partenza da San Daniele ore 20.35, arrivo a Udine P. G. ore 21.55.

Banda del Regg. Cav. Saluzzo

Programma musicale da eseguirsi domani 21 maggio dalle ore 20 1/2 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Canzone francese «Le Temps Marche» — Petit
2. Valzer «Fiore di maggio» — Litoff
3. Concerto per cornetta sull'opera «Sonambula» — Bellini
4. Pot-pourri sull'opera «Carmen» — Bizet
5. Polka «Coldhärchen» — Klose

L'Art. 488

Venne dichiarato in contravvenzione il facchino Ermenegildo Ocherini fu Angelo d'anni 22 da Trieste, abitante in via Brenari N. 11, per ubbriachezza.

Furto continuato

Il pizzicagnolo Giacomo D'Odorico denunciò ai carabinieri di Udine che da un anno circa s'era accorto di mancanza di generi per un danno approssimativo di lire 500.

Sospettava su certa C. B. solita a recarsi nel suo negozio, e tenutala d'occhio potè coglierla in flagrante furto di un pezzo di formaggio del valore di cent. 30. La refurtiva venne sequestrata.

Ferite accidentali

Ieri vennero all'Ospitale medicati: Francesco Taurian fu Giacomo d'anni 74 da Udine per ferita lacero-contusa alla regione periorbitale destra, contusione con ematoma alla bozza frontale destra e contusione alla gamba sinistra riportate accidentalmente e guaribili in giorni quindici; Girolama Lius di Laura d'anni 10 da Udine per ferita lacera al piede sinistro riportata accidentalmente e guaribile in giorni cinque.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Stassera e domani avremo, alle ore 20.30, le rappresentazioni straordinarie promesseci dalla *The Ideal Varietè Company*.

L'Arcelli ha fama di ottimo trasformista, di unico rivale del Fregoli, ed ha riportati in Italia ed all'estero dei grandi successi.

Lo Zaneboni, l'uomo-cifra, ci si assicura eseguisca dei calcoli veramente meravigliosi, come ad esempio: Popolazioni di tutte le città italiane e straniere — Cangiamento di qualunque numero di anni, in giorni, ore, minuti primi e secondi, e ciò in meno di un minuto — Estrazione istantanea della radice quadrata anche da un numero di sei cifre — Estrazione cubica anche da un numero di 9 cifre ecc. ecc.

L'attraente spettacolo chiamerà, speriamo, molte gente al Minerva.

Duecento sterline a Marconi

Marconi, l'inventore del telegrafo senza fili, percepirà 200 sterline (L. 2500 in oro) per la concessione fatta al *New York Herald* di servirsi esclusivamente del suo telegrafo in ottobre durante le regate di Sandy-Hook.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Furto di legna

Amelia Odorico, Luigi Trevisan, Caterina Del Piccolo e Maddalena Rosso di S. Giorgio di Nogaro, tutti imputati di furto di legna, furono condannati la prima a giorni 21, il secondo a 9, la terza a 21, e la quarta a 10; in solido nelle spese.

Assoluzione

Luigi Braidotti di Cividale, imputato di furto, venne assolto per non provata reità.

Condanna

Antonio Fedel di S. Giorgio di Nogaro, imputato di furto e per tal titolo detenuto, fu condannato a giorni 70 di reclusione, alla multa di lire 30 e nelle spese.

Avviso

Il sottoscritto partecipa che venne sciolta di pieno accordo la società tra lui e suo fratello Vittorio Beltrame, già corrente sotto la ditta Fratelli Beltrame, e che ne rilevò l'azienda, per continuare il commercio di manifatture. Il negozio posto in via Paolo Canciani N. 7 sarà sempre provvisto dei *migliori tessuti nazionali ed esteri per vestiti da signora e da uomo*, di maglierie, stoffe per mobili, tappeti, e di un grande assortimento di *biancheria e fiandre* di puro lino. Il sottoscritto assicura la sua numerosa clientela di città e provincia che nel suo negozio potrà provvedersi di generi ottimi per solidità di colori e di tessuto a prezzi convenientissimi, perciò si lusinga di venir onorato da molte commissioni. Avverte ancora che mette in *liquidazione* alcuni tessuti di buona qualità per abiti da donna, i quali non sono più di moda; perciò chi non bada alla novità, potrà procurarsi un buon vestito a prezzo bassissimo.

Antonio Beltrame

LIBRI E GIORNALI

Rivista d'Italia

Il fascicolo del 15 maggio di questa ricca ed elegante autorevole Rivista contiene:

D. Zanichelli — La convenzione di settembre secondo M. Minghetti; D. Gnoli — Il Sogno di Polifilo; S. Ferrari — Sonetti; A. Luzio — Il maresciallo Haynau; S. Farina — Per sempre! (romanzo — Fine); S. Fraschetti — L'esposizione berniniana in Roma; G. M. Fiammingo — Il risveglio dell'iniziativa industriale; P. Paoletti — Un nuovo acquisto della Galleria di Venezia; U. Fleres — Esposizione artistica internazionale di Venezia.

Rassegne: K. Vossler, Rassegna della letteratura tedesca — G. L. Ferri, Rassegna drammatica — Uriel, Rassegna di belle arti — X. Rassegna politica — Y. Rassegna finanziaria — Notizie di lettere e d'arte — L'Italia nelle riviste straniere — Bollettino bibliografico.

Illustrazioni: Fuori testo: Il maresciallo Haynau — Bernini: Progetto per il Palazzo di Montecitorio — Bernini: Busto del cardinale Scipione Borghese — Cima da Conegliano: Pala d'altare. Nel testo: Sei incisioni tratte dal Sogno di Polifilo — Ritratto del Bernini della collezione Chigi — Bernini: Studi per il colonnato di S. Pietro — Bernini: Altro progetto per il colonnato di S. Pietro — Bozzetto in marmo della statua della Beata Albertona.

Telegrammi

Il Re all'esposizione di Como

Monza 19. — Il Re è arrivato stamane alle ore 9 e 10 ossequiato alla stazione dalle autorità.

Il Re partirà domani mattina, con treno, speciale, per Como ove arriverà alle 12 e mezzo. Qui sarà ricevuto dalla presidenza della Mostra e dalle autorità. Indi si recherà ad inaugurare l'Esposizione Voltaica.

Esplosione d'una bomba

Budapest 19. — Nella fabbrica di zucchero di Ferencz fu commesso un attentato mediante l'esplosione d'una bomba. L'impiegato Boskowitz addetto alla fabbrica, passando per un cortile, vide presso ad una finestra una carta di giornale che ardeva; egli fece per ispegnerla, calpestandola, ma nello stesso istante in cui egli vi poneva sopra il piede esplose una bomba che era avvolta nella carta.

Il Boskowitz riportò lesioni gravissime; egli perderà la vista. Le finestre della fabbrica prospettanti sul cortile andarono tutte in frantumi. Si suppone che autori dell'attentato sieno operai forestieri. Sono state avviate rigorose indagini.

Eccitamento ai massacri in Cina

Londra, 19. — Il *Times* ha da Hong-hong in data di ieri: A Wutschou furono affissi dei manifesti nei quali, con espressione di feroce odio contro gli europei, si eccitano i cinesi a massacrare senza far grazia ad alcuno tutti gli stranieri, in particolare i cristiani. Nei manifesti è detto che l'incitamento parte dai mandarini e da tutti i circoli della popolazione.

Bollettino di Borsa

Udine, 20 maggio 1899

	18 mag.	20 mag.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	102.35	102.70
» fine mese	102.47	102 45
detta 4 1/2 » ex	111 50	111.50
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	101 —	102 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	337 —	337.—
» Italiane ex 3 %	322.—	322 —
Fondiaria d'Italia 4 %	508 —	508.—
» » 4 1/2	519.—	519.—
» Banco Napoli 5 %	460 —	460 —
Ferrovia Udine-Pontebba	490 —	490.—
Fond Cassa Risp Milano 5 %	522 —	511.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	968.—	965.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1320 —	1320.—
» Veneto	210.—	210.—
Società Tramvia di Udine	75.—	75.—
» ferrovie Meridionali ex	774 —	773 —
» » Mediterranee ex	602.—	602 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	106.85	106.85
Germania »	131,80	131 60
Londra	26. 3	26.92
Austria-Banconote	2.23.25	2.23 25
Corone in oro	112 —	1.12. —
Napoleoni	21.33	21.33
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	9[illegible].25	96 40

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 20 maggio **106 84**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Udine 1898 — Tipografia G. B. Doretti